



Delibera della Giunta Regionale n. 206 del 14/05/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 4 - Program. negoz. Svil. di reti, distr. e filiere di impresa.

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA REGIONALE. APPROVAZIONE LINEE GUIDA E DOTAZIONE FINANZIARIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”, stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, la cui riprogrammazione è stata da ultimo approvata con Deliberazione di Giunta n. 137 del 9 aprile 2019, nell’ambito dell’Area di intervento “Sviluppo economico e produttivo”, prevede azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territori (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento), attraendo investimenti di Grandi, Medie imprese e Mid Cap, individuando, fra gli interventi strategici finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, “Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale”, “Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno): strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell’imposizione fiscale sulle imprese” e “Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale”;
- b. il Decreto del 22 novembre 2017 del Ministro dello sviluppo economico ha accertato le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale per i Poli industriali di Acerra-Marcianise-Airola, di Castellammare-Torre Annunziata e di Battipaglia-Solofra, a seguito dell’istanza di riconoscimento elaborata ai sensi del DM 31 gennaio 2013 e presentata dalla Regione Campania giusta deliberazione n. 590 del 26/09/2017;
- c. ai sensi del suddetto DM 31 gennaio 2013, il percorso, all’indomani della costituzione del Gruppo di coordinamento e di controllo “composto dai rappresentanti della DGPI, della Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, delle Regioni, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e delle Amministrazioni interessate”, prevede l’affidamento all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) dell’incarico di elaborare una proposta di Progetto di Riconversione e Riqualificazione industriale (PRRI) da presentare al Gruppo di coordinamento ed successivamente la sottoscrizione di un Accordo di Programma che, tra l’altro, adotta il PRRI, demandandone ad Invitalia medesima l’attuazione, disciplinando gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle amministrazioni centrali, delle regioni, degli enti locali e dei soggetti pubblici e privati, le modalità di esecuzione degli interventi nonché la verifica dello stato di attuazione del PRRI e del rispetto delle condizioni fissate;
- d. il 7 maggio 2018, ai sensi della delibera di Giunta regionale n.110 del 27 febbraio 2018, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e Invitalia, per presa visione, hanno sottoscritto specifico Protocollo di intesa per la riconversione e la reindustrializzazione delle aree di crisi industriale complessa della Campania con il quale i Soggetti sottoscrittori hanno condiviso, tra l’altro, che il PRRI sarà finalizzato allo svolgimento di attività di scouting di grandi progetti di investimento, potenzialmente coerenti con lo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, e con l’obiettivo di garantire adeguati livelli occupazionali;
- e. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 maggio 2018 ha istituito la Zona Economica Speciale (ZES) nella Regione Campania “nei termini di cui al Piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 175 del 28/03/2018;

PREMESSO, altresì, che

- a. con L.R. 6 maggio 2013, n. 5, art. 1 comma 74, la Regione, per accrescere la capacità innovativa e la competitività sui mercati internazionali degli imprenditori campani, ha stabilito di promuovere la creazione e il consolidamento di reti di imprese;

- del territorio campano, finalizzate all'agevolazione dell'insediamento delle imprese della manifattura innovativa, al sostegno del comparto manifatturiero e degli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della “Fabbrica Intelligente”;
- c. secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 49 e ss. della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, la Regione Campania, in attuazione di quanto previsto dal decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 febbraio 2014, n. 57, riconosce il rating di legalità quale strumento volto ad incentivare le imprese ad operare nel rispetto del principio di legalità, attuando comportamenti aziendali improntati alla correttezza, alla trasparenza e alla eticità; per le citate finalità, la regione Campania, nell'ambito dei procedimenti di concessione di finanziamenti alle imprese, tiene conto del rating di legalità, applicando almeno uno dei sistemi di premialità di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 57/2014;
 - d. ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 28 luglio 2017, n. 23, la Regione Campania riconosce e promuove i principi della economia circolare e della bioeconomia quale modello incentrato sulla sostenibilità, sull'efficienza dei processi produttivi, sulla rigenerazione territoriale e fondato sul principio del conseguimento del massimo risultato economico con il minimo spreco di risorse.
 - e. la legge regionale 2 agosto 2018, n. 26, “Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018”, all'art. 11, allo scopo di promuovere l'occupazione in Campania, ha individuato quale criterio di premialità per la concessione di agevolazioni, da parte della Regione Campania alle imprese, *l'impegno a salvaguardare o ad incrementare il livello occupazionale rispetto al momento della presentazione dell'istanza, per un periodo non inferiore ad un quinquennio o un triennio se piccole medie imprese, in misura proporzionale al valore dell'agevolazione concessa*. Si stabilisce altresì che *gli avvisi per la concessione delle agevolazioni definiscono i termini e le modalità applicative per l'esercizio del potere di revoca nei casi di mancato rispetto dell'impegno a salvaguardare o incrementare i livelli occupazionali da parte dell'impresa beneficiaria, facendo in ogni caso salve le ipotesi di sopraggiunte cause di forza maggiore*.
 - f. la Legge regionale 6 novembre 2018, n. 37, “Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale”, prevede, ai sensi dell'art. 14, nell'ambito della normativa comunitaria e statale, per una efficace ed efficiente politica energetica, tra gli altri, l'adozione di *strumenti di incentivazione e cofinanziamento pubblico, derivanti dalla disponibilità di fondi comunitari, nazionali e regionali a favore di interventi che utilizzano fonti rinnovabili o che conseguono risparmio energetico, efficienza energetica negli usi finali e di riqualificazione energetica negli edifici in ristrutturazione*;
 - g. il POR Campania FESR 2014-2020, nell'ambito dell'Asse 3, individua la- Priorità di investimento 3b - Obiettivo Specifico 3.2 "Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive", finalizzata alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali su individui e imprese;
 - h. il POR Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 4, individua l'azione 4.2.1, finalizzata all'agevolazione delle imprese (PMI) che presentano progetti tendenti alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza;

CONSIDERATO che

- a. i grandi cambiamenti produttivi in corso a livello mondiale sollecitano, in misura sempre crescente, la tenuta competitiva del sistema produttivo regionale, da supportare con interventi di sostegno pubblico agli investimenti finalizzati al rilancio dei settori produttivi di eccellenza presenti sul territorio;
- b. nel contempo, il sostegno agli investimenti volti alla innovazione di prodotto e/o processo produttivo stimola e accresce la competitività del sistema industriale in ambito extraregionale ed

- c. la globalizzazione degli scambi e della concorrenza, le trasformazioni delle filiere produttive su scala internazionale, unitamente ai progressi della digitalizzazione impongono investimenti in innovazione e organizzazione che vengono ostacolati, in larga misura, dalla frammentazione della dimensione delle imprese;
- d. la promozione e valorizzazione di progetti di investimento condivisi tra più soggetti imprenditoriali, in grado di stimolare anche gli investimenti di imprese straniere, favorisce l'accrescimento del potenziale d'innovazione e, di conseguenza, la capacità competitiva del tessuto imprenditoriale;
- e. l'aggregazione tra imprese volte a sviluppare e consolidare la filiera produttiva orizzontale e verticale nei comparti produttivi di eccellenza per l'economia regionale, mediante la creazione di collegamenti ed integrazioni per concorrere nei diversi processi e nelle diverse attività, genera un migliore posizionamento strategico rispetto alle micro e piccole imprese autonome, in termini di mercato, accesso al credito, brevetti, investimenti esteri e certificazioni di qualità;
- f. al fine di massimizzare e sfruttare gli effetti di sinergia fra innovazione e rafforzamento del potenziale produttivo, è opportuno, altresì, promuovere le forme di aggregazione di imprese, attivando congiuntamente due leve di sviluppo: il rinnovamento e il potenziamento del tessuto produttivo regionale e il conseguimento di economie di scala e di scopo per competere nei mercati globali;
- g. la concertazione costituisce un importante strumento con cui poter definire e realizzare la programmazione degli interventi volti ad assicurare una crescita socio-economica che meglio corrisponda all'analisi dei fabbisogni e delle dinamiche endogene di sviluppo.

CONSIDERATO altresì che

- a. con la citata delibera di Giunta regionale n.110 del 22 febbraio 2018 è stata destinata per le finalità del Protocollo di Intesa MiSE – Regione Campania una dotazione di 23 MEuro, di cui 15 Meuro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, nell'ambito dell'intervento strategico "Programmi Aree di crisi e Crisi industriali" inserito nel Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, e 8 milioni di euro a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 Asse 3 - Priorità di investimento 3b - Obiettivo Specifico 3.2 "Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive", precisando che l'utilizzo di dette somme resta subordinato al rispetto della tempistica e delle condizioni stabilite dalle programmazioni di riferimento;
- b. ai sensi del DM 31 gennaio 2013, a seguito dell'insediamento del Gruppo di Coordinamento e Controllo, cui compete la definizione puntuale delle attività a favore dell'Area di Crisi Complessa riconosciuta, costituito con Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 3 aprile 2019, i cui componenti non risultano ancora allo stato nominativamente individuati, saranno definiti modalità e tempistica di attuazione del Piano di Riconversione e Riquilificazione industriale (PRRI);
- c. nelle more della definizione del PRRI e della sua attuazione attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Programma, attesa la congiuntura economica nazionale ed internazionale e le cogenti situazioni di crisi in Regione Campania, si rende necessario anticipare l'attuazione di un intervento concreto ed incisivo finalizzato a favorire investimenti e incremento occupazionale per il rilancio del territorio della regione colpito da crisi industriale, con particolare riferimento, alle aree riconosciute quali area di crisi industriale complessa;
- d. dato lo stato di avanzamento delle procedure nazionali finalizzate all'Accordo di Programma, attuativo del Piano di Riconversione e Ristrutturazione Industriale (PRRI), giusta riconoscimento, con Decreto ministeriale del 22 novembre 2017, dell'Area di Crisi industriale complessa della Regione Campania, dei Poli industriali di Acerra - Marcianise - Airola, di Castellammare - Torre Annunziata e di Battipaglia - Solofra, di dover rimodulare, per le finalità di cui al presente provvedimento, le risorse già individuate con delibera di Giunta regionale n.110 del 27/02/2018, pari a 23 Meuro, di cui 15 Meuro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - intervento strategico "Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", e 8 Meuro a valere sull'Asse 3 del POR Campania FESR 2014-2020;
- e. con la Delibera di Giunta Regionale N. 422 del 03/07/2018 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti per la disciplina di un

campane, anche mediante operazioni di cartolarizzazione di crediti ex lege 130/99 assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche;

- f. con la Delibera di Giunta Regionale n.196 del 14-05-2019 è stato approvato lo schema di Memorandum of Understanding ("MoU") con La Banca Europea degli Investimenti.

RITENUTO

- a. di dover destinare all'attivazione di uno strumento regionale a favore di progetti complessi, attuato attraverso le modalità della procedura negoziale, volto ad accrescere la competitività delle filiere strategiche, con particolare riferimento a quelle dell'aerospazio, dell'automotive e cantieristica, dell'agroalimentare, dell'abbigliamento e moda, delle biotecnologie, dell'energia e ambiente, rafforzandone la capacità innovativa di prodotto e/o di processo, in fase di prima applicazione, un importo pari a 91 Meuro, da impiegare per l'erogazione di agevolazioni, nel rispetto dei principi della crescita sostenibile, dando priorità ai progetti che insistono nelle aree di crisi della Regione Campania, che siano coerenti con le strategie territoriali che si stanno perseguendo, nonché con lo sviluppo dell'area ZES;
- b. di dover, a tal fine:
- b.1 riprogrammare le risorse già individuate con delibera di Giunta regionale n.110 del 27/02/2018, pari a 23 Meuro, di cui 15 Meuro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - intervento strategico "Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", e 8 Meuro a valere sull'Asse 3 del POR Campania FESR 2014-2020;
- b.2 programmare:
- 48 Meuro, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, stanziati nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", per l'intervento strategico "Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale";
 - 20 Meuro a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020, Asse 4 - Priorità di investimento 4b - Obiettivo Specifico 4.2. "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili";
- c. di dover precisare che le risorse di cui al punto b. saranno utilizzate nel rispetto dei criteri di selezione e dei vincoli di destinazione territoriale ed in coerenza con la disciplina e le finalità delle linee strategiche delle singole fonti di finanziamento;
- d. di dover precisare, altresì, che le risorse destinate alla procedura in argomento potranno essere incrementate attraverso l'utilizzo dei rientri finanziari dell'iniziativa Jeremie Campania e del Fondo PMI, attivati a valere sul POR FESR 2007/2013, che si realizzeranno nel corso degli esercizi finanziari 2020 e successivi;
- e. di dover dare mandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive a verificare la possibilità di attivazione di ulteriori canali di finanziamento, da affiancare al regime agevolativo oggetto del presente provvedimento, prioritariamente in coerenza con protocolli d'intesa già approvati dall'Amministrazione Regionale, al fine di generare una leva finanziaria in grado di moltiplicare gli effetti sul territorio nonché la possibilità di creare sinergie con strumenti già in atto;
- f. in esito alle verifiche di cui al punto precedente, di dover subordinare l'eventuale attivazione dello strumento finanziario alla valutazione *ex ante* di cui al Reg. UE 1303/2013 art. 37, demandando tale compito all'Ufficio Speciale Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici;
- g. di dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'individuazione dell'organismo che attua lo strumento finanziario anche avvalendosi, laddove ne sussistano i presupposti, di società in house regionali;
- h. di dover approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le linee guida che definiscono gli indirizzi, le risorse ed i vincoli dello strumento;
- i. di dover avviare, nel rispetto delle linee guida, azioni di concertazione mirate ad individuare le più idonee modalità di sostegno agli investimenti, con specifico riferimento allo sviluppo di produzioni innovative e ad alto grado di specializzazione, per favorire il rilancio strategico dei settori regionali di eccellenza;

- nel rispetto dei criteri di selezione delle singole linee di azione e fonti di finanziamento;
- k. di dover stabilire che gli uffici coinvolti nelle attività di cui alla presente procedura possano avvalersi del contributo scientifico reso nell'ambito del progetto: *"Le politiche per la competitività dei sistemi produttivi campani: mappatura delle reti ed analisi degli Strumenti al fine di rafforzare l'azione amministrativa"* di cui all'accordo quadro di collaborazione tra la Regione Campania, il comitato Universitario regionale e le Università campane;
- l. di dover demandare a separati provvedimenti l'iscrizione in Bilancio delle risorse regionali atte a dare copertura agli interventi programmati con la presente deliberazione;
- m. di dover specificare che resta fermo un impegno programmatico della Regione Campania a garantire, altresì, la copertura finanziaria degli interventi di cui alla DGR n. 110/2018 ed al Protocollo sottoscritto il 7 maggio 2018, a valere su fonti di finanziamento il cui utilizzo possa essere temporalmente coerente e compatibile con le azioni da attivare per le Aree di Crisi Complessa riconosciute con DM 22 novembre 2017.

VISTI

- a. il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013
- b. il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17/12/2013;
- c. il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014
- d. il Regolamento (UE) 2017/1084 del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014;
- e. Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020 del 1 dicembre 2015;
- f. L. n. 241 7 agosto 1990, e ss.mm.ii
- g. L. 96 del 9 agosto 2018
- h. D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998, che reca "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese",
- i. Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 novembre 2017
- j. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di istituzione della Zona Economica Speciale (ZES) dell'11 maggio 2018
- k. Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;
- l. Delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016 e ss.mm.ii;
- m. L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
- n. L.R. 8 agosto 2016, n. 22;
- o. L.R. 31 marzo 2017, n. 10;
- p. L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
- q. L.R. 2 agosto 2018, n. 26;
- r. L.R. 6 novembre 2018, n. 37;
- s. DGR n. 720 del 16 dicembre 2015
- t. DGR n. 173 e ss.mm.ii di ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania del 26 aprile 2016;
- u. D.P.G.R. n. 141 del 15 giugno 2016 e ss.mm.ii., con il quale sono stati individuati i responsabili di Obiettivo Specifico,
- v. DGR n. n. 758 di rettifica del Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020 del 20 dicembre 2016;
- w. DGR n. 773 di approvazione della "Strategia regionale di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente" (RIS3) del 28 dicembre 2016
- x. DGR n.110 del 22 febbraio 2018
- y. DGR n. 175 di approvazione del Piano di sviluppo strategico del 28 marzo 2018;
- z. DGR n. 82 del 6 marzo 2019
- aa. D.G.R. n. 165 del 17/04/2019 di proroga dell'incarico conferito alla dr.ssa Roberta Esposito di Direttore Generale della DG 50.02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";

attuazione” e il “Manuale delle procedure per i controlli di I livello” e i relativi allegati approvati
cc. il decreto dirigenziale n. 61 del 09/04/2019, con il quale l’AdG FSC ha approvato i seguenti documenti: 1.1 “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo – versione 1.1”, in sostituzione di quello precedentemente approvato con DGR n. 14/2017; 1.2 “Manuale delle procedure di gestione del FSC Campania 2014-2020 – versione 1.1”, unitamente alla relativa modulistica, in sostituzione di quello precedentemente approvato con DD n. 59/2017; 1.3 “Manuale delle procedure di controllo del FSC Campania 2014-2020 – versione 1.1”, unitamente alla relativa modulistica, in sostituzione di quello precedentemente approvato con DD n. 59/2017; 1.4 “Linee guida per i Beneficiari del FSC Campania 2014-2020 – versione 1.1”, unitamente alla relativa modulistica, in sostituzione di quello precedentemente approvato con DD n. 116/2017;

PRESO ATTO

- a. che il responsabile degli Obiettivi Specifici indicati del POR Campania FESR 2014-2020 ha proceduto alla verifica di coerenza degli interventi con i citati Obiettivi Specifici del POR Campania FESR 2014-2020 nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza

ACQUISITI

- con nota prot. n. 336773/2019 il Parere dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;
- con nota prot. N.0015722/UDCP/GAB/VCG1/2019 il Parere del Responsabile della Programmazione Unitaria.

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di destinare all'attivazione di uno strumento regionale a favore di progetti complessi attuato attraverso le modalità della procedura negoziale, volto ad accrescere la competitività delle filiere strategiche regionali, con particolare riferimento a quelle dell'aerospazio, dell'automotive e cantieristica, dell'agroalimentare, dell'abbigliamento e moda, delle biotecnologie, dell'energia e ambiente, rafforzandone la capacità innovativa di prodotto e/o di processo, in fase di prima applicazione, un importo pari a 91 MEuro, da impiegare per l'erogazione di agevolazioni, nel rispetto dei principi della crescita sostenibile, dando priorità ai progetti che insistono nelle aree di crisi della Regione Campania, che siano coerenti con le strategie territoriali che si stanno perseguendo, nonché con lo sviluppo dell'area ZES;
2. a tal fine, di:
 - 2.1 riprogrammare le risorse già individuate con delibera di Giunta regionale n.110 del 27/02/2018, pari a 23 Meuro, di cui 15 Meuro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - intervento strategico "Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale del “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” e 8 Meuro a valere sull'Asse 3 del POR Campania FESR 2014-2020;
 - 2.2 programmare:
 - 48 Meuro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 stanziati nell'ambito del “Patto per lo sviluppo della Regione Campania”, per l'intervento strategico "Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale";
 - 20 Meuro a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014 -2020 Asse 4 - Priorità di investimento 4b - Obiettivo Specifico 4.2. "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili";

3. risorse di cui al punto 2. saranno utilizzate nel rispetto dei criteri di selezione e destinazione territoriale ed in coerenza con le linee strategiche delle singole fonti di finanziamento;
4. di precisare, altresì, che le risorse destinate alla procedura in argomento potranno essere incrementate attraverso l'utilizzo dei rientri finanziari dell'iniziativa Jeremie Campania e del Fondo PMI, attivati a valere sul POR FESR 2007/2013, che si realizzeranno nel corso degli esercizi finanziari 2020 e successivi;
5. di dare mandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive a verificare la possibilità di attivazione di ulteriori canali di finanziamento da affiancare al regime agevolativo oggetto del presente provvedimento, prioritariamente in coerenza con protocolli d'intesa già approvati dall'Amministrazione Regionale, al fine di generare una leva finanziaria in grado di moltiplicare gli effetti sul territorio nonché la possibilità di creare sinergie con strumenti già in atto;
6. in esito alle verifiche di cui al punto precedente, di subordinare l'eventuale attivazione dello strumento finanziario alla valutazione *ex ante* di cui al Reg. UE 1303/2013 art. 37, demandando tale compito all'Ufficio Speciale Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici;
7. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'individuazione dell'organismo che attua lo strumento finanziario anche avvalendosi, laddove ne sussistano i presupposti, di società in house regionali;
8. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le linee guida che definiscono gli indirizzi, le risorse ed i vincoli dello strumento;
9. di avviare, nel rispetto delle linee guida, azioni di concertazione mirate a migliorare la valorizzazione a livello territoriale delle risorse disponibili, ad individuare le più idonee modalità di sostegno agli investimenti, con specifico riferimento allo sviluppo di produzioni innovative e ad alto grado di specializzazione, per favorire il rilancio strategico dei settori di regionali di eccellenza;
10. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione degli atti consequenziali, ai sensi dei vigenti regolamenti UE sui regimi di aiuto e nel rispetto dei criteri di selezione delle singole linee di azione e fonti di finanziamento;
11. di demandare a separati provvedimenti l'iscrizione in Bilancio delle risorse regionali atte a dare copertura agli interventi programmati con la presente deliberazione;
12. di stabilire che gli uffici coinvolti nelle attività di cui alla presente procedura possano avvalersi del contributo scientifico reso nell'ambito del progetto: *"Le politiche per la competitività dei sistemi produttivi campani: mappatura delle reti ed analisi degli Strumenti al fine di rafforzare l'azione amministrativa"* di cui all'accordo quadro di collaborazione Regione Campania, comitato Universitario regionale e Università campane;
13. di specificare che resta fermo un impegno programmatico della Regione Campania a garantire altresì la copertura finanziaria degli interventi di cui alla DGR n. 110/2018 ed al Protocollo sottoscritto il 7 maggio 2018, a valere su fonti di finanziamento il cui utilizzo possa essere temporalmente coerente e compatibile con le azioni da attivare per le Aree di Crisi Complessa riconosciute con DM 22 novembre 2017;
14. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione unitaria, al Responsabile del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, all'AdG FESR, all'AdG FSC, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP., al BURC per la pubblicazione, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 28.7.2017, n. 23.